Anno XXIV. Sabato 16 Dicembre 1871 N. 291

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA PACE EUROPEA

Ecco in qual modo il *Zukunft*, giornale che non è punto favorevole alla politica del conte Giulio Andrassy, commenta l'ultima circolare di quest'uomo di Stato:

Gli avvenimenti che si preparano all'Est dell'Europa attirano vieppiù l'attenzione generale, ed ora alla Russia, ora alla Turchia, si attribuisce l'intenzione di turbare ancora la pace europea. Eppure, il solo buonsenso basta per convincerci che, di tutti i paesi, la Russia e la Turchia sono i meno atti ad impegnarsi in un conflitto. Incominciamo dall'esaminare il secondo di questi Stati. La sua non florida situazione finanziaria, l'ordinamento del suo esercito, il malcontento che regna all'interno, la resistenza opposta dalle provincie al potere centrale, tutto ciò paralizza talmente la menoma impresa del Sultano, che il più presuntuoso uomo di Stato turco deve comprendere che, una guerra tentata in questo momento avrebbe l'infallibile resultato di provocare la dissoluzione dell'impero. Gli armamenti della Porta, il regime più severo introdotto riguardo all'Egitto, e nelle provincie africane, asiatiche ed europee, tutti questi provvedimenti sembrano a noi più atti a rigenerare l'impero che non a preparare una guerra.

In quanto alla Russia, essa ha ancora maggiori elementi di pace. È innegabile che, attualmente, la Russia dispone di un esercito, di cui nessun altra potenza europea ha l'eguale. La stessa Prussia, quando pure chiamasse sotto le armi i padri di famiglia, fino all'età di 36 anni, non potrebbe eguagliare il numero dei soldati di cui dispone la Russia, ma non bisogna dimenticare che questo stato di cose è recente, recentissimo. I soldati e gli ufficiali non vi si sono peranco abituati, e ci vogliono almeno cinque anni ai membri di quel colosso per esercitarsi e mettersi in grado di funzionare a dovere.

Astrazione fatta da questa difficoltà, ve ne sono altre, e non meno gravi, che bisogna pure tenere a calcolo. Prima d'impegnarsi in una gran guerra, l'impero degli czar deve ancora costruire circa settecento leghe di strada ferrata.

Egli deve inoltre superare la crisi sociale provocata, quasi un anno fa, dalla emancipazione di trenta milioni di servi della gleba. Se si deve prestare fede alle informazioni che abbiamo, questi immensi lavori procedono rapidamente in Russia; ma pure, che cosa sono cinque anni nella vita di uno Stato? Ma, quando pure non si volessero tenere a calcolo tutte queste considerazioni; è chiaro ed evidente che il governo si renderebbe colpevole di un delitto verso il popolo, e comprometterebbe il costui avvenire, arrestando, con una guerra sì immensi lavori, poichè annienterebbe ad un tratto le più belle speranze del paese.

E la Prussia? È dessa capacissima di ripigliare in mano il fucile ad ago? È certo che essa non ha penuria di denaro, nè di armi, nè di materiali da guerra. In quanto al suo esercito, egli soffrì assaissimo nella campagna contro l'Austria, e sopratutto nella campagna di Francia. Ma, questa difficoltà non avrebbe un gran peso se il governo avesse voglia d'impegnarsi in un nuovo conflitto. A Berlino si suole non preoccuparsi di tali cose, e tanto più facilmente che, secondo certe statistiche più o meno esatte, dopo le guerre più micidiali, le nascite sono due volte più considerevoli che non i decessi.

È vero che l'elmo a punta è ancora un poco troppo pesante per i neonati ma la Prussia ha altre ragioni per starsene tranquilla. Prima di tutto, bisogna ricordarsi che i cinque miliardi francesi non le vennero peranco pagati in bei talleri prussiani; e poi bisogna pensare che, lo stato degli animi, nei *paesi conquistati* non è per nulla tale che valga a tranquillare il signor di Bismarck. Sino a tanto che la Francia non avrà pagato i miliardi che deve, re Guglielmo non si potrà muovere. In questo frattempo l'esercito francese sarà riordinato, e potrebbe darsi il caso che egli appagasse la sua seto di vendetta a danno della sete di gloria che arde re Guglielmo.

In quanto all'Italia essa non è in grado di preoccuparsi di quanto avviene all'estero. Essa è troppo occupata del suo nuovo ordinamento che è giuoco forza difenda contro attacchi d'ogni fatta ed ha interesse a che la pace regni nel suo seno, nonchè in tutta l'Europa.

Tutti sanno che, ora come ora, la Francia non può, e l'Inghilterra non vuole incominciare una guerra.

È sotto tali auspici che il signor Andrassy si è messo al timone degli affari austriaci. Egli riconosce la necessità di una politica pacifica per l'Austria.

Ora si tratta di sapere, se l'antico presidente del ministero ungherese è all'altezza della situazione, e se gli riuscirà di inaugurare l'*era di pace e di sicurezza* che egli ci annunzia nella sua circolare.

SULL'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

La *Gazzetta d'Italia* scrive sull'esposizione finanziaria del sig. Sella:

« Noi non vogliamo oggi approfondire la questione morale che si solleva dall'esposizione dell'onor. Sella. Noi, rendendo omaggio a qualità che siamo lieti di non possedere, abbandoniamo cotesto bilancio di un negoziante disposto alla bancarotta al semplice buon senso del pubblico. L'esposizione del Sella è di quelle cose che non si analizzano; o si sentono o no: se si sentono, un popolo le condanna con una reazione di senso morale; se non si sentono, un popolo è degno di farne l'esperienza a sue spese. »

La *Nazione*, altro massimo organo della stampa fiorentina, più accorta però della consorella la *Gazzetta d'Italia*, attacca il sig. Sella di avere completamente mutata bandiera, convertendosi in un Digny in ritardo di due anni.

L'*Italia Nuova* dice:

« La prima impressione che fece in noi la lettura dell'esposizione finanziaria, è identica a quella provata, allorchè assistemmo all'esposizione del marzo 1870.

« Le proposte finanziarie non differiscono affatto da quelle che le precedettero..... Non vi trovammo nessuna riforma seria e radicale, nessun progetto originale. »

E la *Gazzetta di Torino* scrive:

« Il Sella si fa bello del sol di luglio, vantando gli avvenimenti economici, che si svolsero quest'anno in Italia. Se c'è una prosperità economica, non è in grazia del ministro, ma malgrado il ministro. »

Però, non ostante queste ed altre severe critiche, per essere imparziali ed esatti, bisogna dire che l'esposizione finanziaria dell'onorevole ministro in generale non ha fatta cattiva impressione.

LA RIFORMA DEL GIURÌ

Ecco, scrive la *Nuova Roma*, le modificazioni che dal Consiglio dei ministri furono introdotte nel progetto per modificazioni alla legge relativa alla composizione della lista dei Giurati.

Il potere politico non avrà nessuna ingerenza nella formazione della lista.

Al Prefetto si manderà solamente, così per parere, una copia della lista compilata dal Pretore, e se ad esso perverranno reclami al proposito, egli deve trasmetterli al Procuratore del Re, e non deve nè può fare altro.

I direttori dei giornali sono stati tolti dalla categoria dei giurati per capacità; ed invece si è stabilito che la Commissione può comprendere nelle liste chiunque, per opere date alla luce, se ne sarà giudicato degno. E la domanda per esservi compreso deve farla egli, l'interessato. Questo provvedimento è degno di lode, perchè evita molti mali, scansa molti pericoli e dà all'intelligenza la soddisfazione, ch'ella ha diritto di richiedere.

Essendo parso crudele quell'articolo del progetto, che esclude dall'essere giurato chiunque abbia riportato una condanna, anche correzionale, si è modificato.

Quell'articolo non tocca chi sia stato condannato a pena non infamante e quando sieno corsi tre anni dall'espletamento della pena.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Il Senato nel 14 tenne pubblica seduta.

Il presidente Torrearsa lesse la necrologia dei senatori morti ultimamente: essi sono gli onorevoli: Guardabassi, Pizzardi, Ignazio Pallavicini, Giovanni Di Sandro.

Il Senato ascoltò con viva attenzione le meste e e affettuose parole del presidente.

Fu poi annunziato il risultato delle votazioni avvenute nelle presenti tornate.

Risultarono eletti per la Commissione di esame all' ordinamento giudiziario gli onorevoli: Andreucci. Errante, Tecchio, Serra, Borgatti, Vacca, Lunati.

Per la Commissione di sorveglianza al Debito Pubblico rimasero eletti gli onorevoli: Pasolini, Chiavarina, Bevilacqua, Paltieri e Scialoia.

La Commissione per la nomina dei nuovi senatori propose l'approvazione delle nomine degli onorevoli: Cadorna, Porta, Spano, Atenolfi e Garzoni, ed il Senato le approvò.

Il ministro dei lavori pubblici presentò il bilancio del 1871 già approvato dall' altro ramo del Parlamento.

— Il *Diritto* d' ieri scrive:

La Camera continuò, nella seduta d' oggi, la discussione dei bilanci di prima previsione pel 1872, ed ha approvato quello di grazia e giustizia.

— Riconfermiamo la notizia già da noi data a più riprese, e sempre smentita da alcuni giornali, che il progetto di legge sulle corporazioni religiose nella provincia di Roma non sarà presentato in questa sessione.

— Sappiamo che Sua Santità tra il 15 ed il 20 corrente provvederà alle rimanenti sede vescovili vacanti.

Sappiamo pure che in quello stesso Concistoro verrà nominato un coadiutore al vescovo di Algeri.

— L' *Opinione* scrive in data del 10:

Questa sera, 10, è stato ripetuto nella gran d' aula della Camera de' deputati l' esperimento dell' illuminazione. Esso è riuscito stupendamente. Così l'accensione, come lo spegnimento si compiono in modo istantaneo, aprendo e e chindendo una valvola. Domani potrà cominciare l' illuminazione regolare per le pubbliche sedute.

FIRENZE. — La *Nazione* del 14 annunziò che S. M. il re ha fatto chiedere al professore Cipriani notizie del deputato Civinini, il cui peggioramento di salute va progredendo di ora in ora.

— Ecco il bullettino dello stato di salute dell' onorevole Civinini:

« Seguita lo stato gravissimo di ieri sera. »

— La *Gazzetta Toscana* scrive:

Il programma del carnevale è una cosa compiuta. Stampato a migliaia d' esemplari, si diffonde e circola per la città, promettitore di allegria, di divertimenti, di baldorie. È un programma coi fiocchi, e lascia ben poco a desiderare. Ha anche il merito d' essere scritto in stile paesano e d' infiorarsi con qualche motto spiritoso. La Società del Carnevale e il Comitato direttivo nulla trascurano perchè il successo splendido incoroni i loro sforzi, e se è vero che i fiorentini hanno spirito, e sono un popolo che può insegnare a molti il modo di divertirsi, è anche ragionevole lo sperare che accetteranno fino alle ultime conseguenze la gaia parola del Comitato.

— Leggiamo nel *Journal de Florence* d' ieri:

Parlando in altro numero delle feste carnevalesche, abbiamo dimenticato di dire che S. M. il Re ha graziosamente messo a disposizione della Società del Carnevale i cammelli che essa tiene a San Rossore. Vedremo così una carovana frammezzo alle cavalcate.

Le soscrizioni procedono a passo di gigante; le liste succedono alle liste e il commercio fiorentino ne concepisce le più liete speranze; gl' istituti di beneficenza e le opere pie ne saranno molto bene avvantaggiate.

— Lo stesso diario ci reca queste altre notizie:

L' eminente artista Tommaso Salvini è di ritorno a Firenze; egli viene da Montevideo ove è stato l'oggetto delle più eclatanti ovazioni.

— Dei malandrini si sono introdotti la scorsa notte nella bottega dello spacciatore di tabacco di piazza Soderini; hanno sforzato la cassa e si sono impadroniti di lire 530 in biglietti di banco e d' un biglietto della cassa di risparmio di Firenze.

MILANO — La *Perseveranza* riferisce una visita fatta alle carceri di Milano, con l' intervento d' un membro del Municipio, e naturalmente tutto fu trovato in piena regola e in lodevoli condizioni.

Accade sempre così nelle visite ufficiali annunziate molto tempo prima che le medesime abbiano effetto.

BRESCIA — Leggesi nella *Sentinella Bresciana*, del 10:

Sono pur troppo frequenti le disgrazie cui si espongono nei circhi equestri i ginnastici, ma non pare che lo siano abbastanza per disgustare il pubblico dall' assistere ai pericolosi esercizii, ne' quali e di continuo minacciata la vita d'un uomo, e per indurre l' Autorità a prendere misure proibitive; così ne abbiamo iersera avuto una noi pure al Teatro Guillaume.

Uno dei ginnastici, mentre eseguiva esercizii sul trapezio, cadde da un'altezza di parecchi metri, piombando sull' arena, dove per fortuna non riportò che una frattura all' avambraccio; raccolto subito venne condotto via, ma siccome il pubblico commosso strepitava, l' infelice si ripresentò, ritirandosi tosto perchè preso da deliquio: il dottor Giulitti gli prestò le prime cure e lo fece quindi accompagnare all' Ospitale.

VENEZIA — Sull' incendio dell' arsenale di Venezia, di cui ieri dettagliatamente ci occupammo togliendone la narrativa dal giornale il *Rinnovamento*, si dice verrà nominata una Commissione d'inchiesta.

L' incendio è probabile sia stato causato da una stufa: ma se ciò fu vi è negligenza nella ronda, a cui è deferito l' incarico di apposita sorveglianza.

NOTIZIE ESTERE

Alla *Gazzetta di Trieste* telegrafano il 12 da Vienna:

Il *Tagblatt* ed il *Fremdenblatt* pubblicano telegrammi secondo i quali si temerebbe prossimamente un qualche colpo da parte dei Napoleonidi.

— Alla *Nazione* del 14 scrivono da Berlino, che relativamente alla scelta di un successore al conte Brassier de Saint Simon, Ministro dell' Impero germanico in Italia, non è stata presa ancora alcuna deliberazione. Sono stati accennati vari candidati; ma nessuna scelta sarà fatta, per quel che sembra, se non quando il conte Arnim sarà inviato definitivamente al posto di ambasciatore a Versailles.

— Il *Times* il *Daily News* ed il *Morning Post* criticano acerbamente il Messaggio di Thiers, di cui deplorano il silenzio sulle questioni del giorno. Essi trovano illusoria la sua fiducia nell'avvenire politico e finanziario.

— Telegrafano da Londra il 12 alla *Gazzetta di Trieste*:

La Casa bancaria Raffael assumerà in gennaio il prestito anglo-ungherese di 3 milioni di lire sterline. L' assemblea dei possessori di certificati austriaci accettò la proposta del Governo ungherese d'un indennizzo del 5 p. c., e aderì alla proposta che ogni prestito ungherese venga quotato uffizialmente alla Borsa di Londra.

— Un telegramma dell' 11 da Berna reca che si annuncia officiosamente che la Francia e la Danimarca non hanno ancora aderito alle risoluzioni prese dalla Conferenza telegrafica di Berna sulla unità di tariffa per le linee telegrafiche delle Indie orientali ed europee. La Turchia, colla riserva di ulteriori spiegazioni, vi ha poi aderito alla Conferenza telegrafica di Roma.

— La *Patrie* scrive che un certo numero di amici politici del duca d' Aumale e del principe di Jonville, li hanno consigliati a dare la loro dimissione da deputati e di presentarsi di nuovo ai rispettivi collegi, dove saranno indubbiamente rieletti.

— Il *Journal des Débats* annunzia che i principi di Orlèans hanno spontaneamente rinunziato di esercitare nessuna azione contro i compratori dei loro beni. Pel fatto di tale rinunzia i principi abbandonerebbero una sostanza valutata a circa 40 milioni.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 12 decemb., nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto con cui è approvato il Regolamento per il servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati.

Una disposizioni nel personale forestale.

Cronaca e Fatti Diversi

Comizio agrario. — Domani (17) ad un' ora pom. il nostro Comizio agrario è convocato in adunanza generale per trattare importantissimi argomenti proposti dall'onorevole socio cav. Domenico Barbantini.

Speriamo bene che i socii vi accorranno in gran numero.

Movimento nel personale di P. S. — Il signor Giacomo Frencia, ispettore di questo Ufficio provinciale di P. S., è traslocato alla Questura di Bologna.

Nel dare questa notizia dobbiamo scrivere, a lode del vero, che nei pochi mesi durante i quali esso ebbe a reggere l'Ufficio suddetto si dimostrò un abile funzionario e seppe procacciarsi come altrove la stima e la simpatia di tutti che lo conobbero ed avvicinarono.

Ignoriamo chi sia destinato a succedergli.

Nuovo giornale. — É venuto testè alla luce in Roma un nuovo giornale portante per titolo *La lanterna di Diogene.*

Esso è periodico, perchè si pubblica due volte la settimana, e si annunzia come critico, e difatti lo è dalla prima parola all' ultima.

V' è un proverbio che dice essere la critica onesta un mezzo di correzione. Si adoperi adunque il nostro confratello a correggere nobilmente gli errori ovunque sieno, illumini il mondo con imparziali giudizi, e stia certo che non potrà allora mancargli l' approvazione d' ognuno.

Decesso. — Nel giorno 25 novembre p. p. moriva in Modena, ove

era consigliere della Corte d' appello, il conte comm. avv. Giam-Battista Pasolini di Ravenna, e nel 5 corrente gli si celebravano le solenni esequie nella chiesa di Porto della anzidetta sua città natia.

Il *Ravennate* riporta le due epigrafi che trovavansi sulla porta esterna del tempio e sulla porta all' interno del medesimo, una delle quali riassume tutta la vita onorata dell' illustre cittadino il cui nome suona caro e riverito anche qui in Ferrara, ove egli fu tra i primi, dopo l'attuazione della legge sui Giury in queste provincie, a presiedere la nostra Corte d'Assisie.

Istituto di Credito. — Un novello Istituto di Credito sta per sorgere a Bologna, e sul proposito del medesimo la *Gazzetta di Milano* scrive:

Il 7 corrente si firmava a Bologna un compromesso per la costituzione di un istituto di credito da denominarsi — *Banca di Bologna per l' Industria e Commercio* — sulle norme della Banca Industriale e Commerciale di Milano e coll' interessenza di questa. Il capitale venne stabilito di sei milioni, di cui metà venne assunta dai seguenti signori di Bologna:

Bianconcini conte Filippo — Buratti cav. ing. Pietro — Cavazza, fratelli — Ferlini ing. Cleto — Ghillini Francesco — Guidelli conte Angelo — Lugli cav. ing. Cesare — Malvezzi conte Giovanni, senatore del Regno — Revedin conte Giovanni — Pizzardi marchesi, fratelli — Renoli Buggio e C. — Sanguinetti, fratelli.

Mentre gli altri tre milioni venivano assunti dal sig. Angelo Cantoni, banchiere di Milano, facente oltre che per la suddetta Banca industriale e commerciale e per la propria casa, anche per un gruppo di banchieri che sono:

Banca di Torino — U. Geisser e C. di Torino — Ulrich e C. — Burocco e Casanova, G. A. Spagliardi e C. — Vogel e C. — Pio Cozzi e C. — Villa Vimercati e C. — Carmi cav. Federico — Warchen Garavaglia e C. — Giulio Maffioretti, tutti di Milano, e Jacob Levi e figli di Venezia; M. A. Errera e C., ed altri.

Nessuno potrà dubitare che con una tale paternità il nuovo Istituto di credito non sia per fare una brillante carriera.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

15 Dicembre 1871.

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Poli Aristide di Ferrara, maggiore d' età, sotto tenente, con Malmignati contessa Eugenia di Padova, minore d' età, possidente.

MORTI — Chiericati Dino di Coccanile, d' anni 23, villico, celibe — Nardini Mario di Borgo S. Giorgio, d'anni 32, pastore, celibe.

Minori agli anni sette — N 3.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Firenze, 14 dicembre 1871.

Il cielo è bellissimo nel Nord e nel centro; è coperto nel Sud della Penisola e in Sicilia.

La temperatura è stata sotto lo zero; di 11 gradi ad Aosta; di 10 a Firenze; di 9 a Moncalieri e a Camerino; di 6 a Venezia, a Rimini, a Urbino e a Persiceto; di 3 a Livorno e a Roma.

È caduta molta neve a Camerino e al Cargano.

Il mare è generalmente tranquillo; è agitato soltanto lungo le coste delle Puglie dominano venti deboli fra N. E. e N. O.

Il barometro è rimasto quasi stazionario in Italia; è un poco sceso in Scozia e in Francia.

Continua il tempo bello e calmo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Monaco* 14. — Camera — Schuttinger e Barth domandano se si tratti nel Consiglio federale d' introdurre alcune modificazioni nella costituzione dell' impero. Le modificazioni avrebbero influenza sui rapporti della Baviera coll' impero. Dicono che i rappresentanti di Baviera sono legati dai voti delle due Camere bavaresi conformemente alla legge sulla responsabilità dei ministri, finchè questa legge è in vigore i rappresentanti della Baviera respingeranno ogni modificazione di questo genere.

Versailles 14. — Assemblea — Il ministro dell' interno dice che il Governo aggiornando le elezioni in Corsica, agì conformemente alla legge del 1852 nell' interesse della libertà. Il ministro della guerra dice che il Consiglio d'inchiesta per le capitolazioni, deliberò su le capitolazioni di sei piazze forti secondarie. Tre comandanti ebbero una disciplinare. Il Consiglio riprenderà fra due giorni l' affare di Sèdan, quindi quello di Metz.

Londra 14. — Lo stato di salute del principe di Galles è migliorato.

Parigi 15. — Il Consiglio di revisione annullò la condanna di Luigi Ulbach.

Parigi 15. — Il principe Napoleone e la principessa Clotilde giunsero a Bruxelles e sono diretti per l' Inghilterra.

Londra 15. — Il principe di Galles passò la notte agitata.

Ieri scoppiò un grande incendio a Rotherhothe presso Londra.

Il *Times* è autorizzato a dichiarare falsa la voce del richiamo di Sckenk.

È stata pubblicata la corrispondenza fra Granville ed il ministro inglese a Pechino.

Il Governo chinese dice che il cattolicismo è impopolare, e domanda che i missionari si sottopongano alle leggi chinesi. Granville risponde che i missionari inglesi si sono condotti male, essi avrebbero dovuto essere trattati secondo il trattato di Tientsin, ed essere consegnati al console più vicino e puniti come tutti gli altri sudditi inglesi.

Sandrigham 15. — Il principe di Galles è debolissimo, tuttavia lo stato generale è più soddisfacente.

Washington 15. — La Commissione anglo-americana decise che gli Stati Uniti non sono responsabili del pagamento dei debiti contratti dalle autorità ribelli.

BORSA DI FIRENZE

	14	15
Rendita italiana. . .	70 87 5	71 22 5
Oro.	21 33	21 46
Londra (tre mesi). .	27 08	27 12 5
Francia (a vista) . .	106 25	106 25
Prestito Nazionale. .	85 12 1/2	85 20
Obblig.Regia Tabacchi	510 —	509 50
Azioni » » .	742 —	743 —
Banca Nazionale . .	3500 —	3500 —
Azioni Meridionali. .	443 50	445 —
Obbligazioni » . .	206 —	252 06
Buoni » . .	507 —	507 —
Obblig. Ecclesiastiche.	85 30	85 30
Banca Toscana . . .	1802 —	1804 —

BORSE ESTERE

Parigi	14	15
Nuovo Prestito . . .	91 55	91 30
Rendita francese 3 0/0	57 20	57 05
» italiana 5 0/0	66 40	65 55
FerrovieLomb.-Venete	441 —	440 —
Obbligazioni. . . .	252 —	252 —
Ferrovie Romane . .	137 —	132 —
Obbligazioni. . . .	173 —	177 —
» Ferrov.V.E.1863	189 —	189 75
» Meridionali . .	194 —	194 —
Cambio su l' Italia. .	4 3/4	4 3/4
Cred. mobiliare franc.	258 50	257 —
Azioni Tabacchi . .	715 —	712 50
Obbligazioni . . .	400 —	— —

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 50

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dall' 8 al 15 Decembre 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	25	73	26	53
» vecchio . . »	—	—	—	—
Formentone . . . . . »	19	30	20	10
Orzo . . . . »	14	47	15	28
Avena . . . . »	8	84	9	65
Fagioli bianchi nostrali »	17	69	19	30
» colorati . . . »	17	69	19	30
Fava . . . . »	14	47	16	08
Favino . . . . »	19	30	20	10
Riso cima . . . . . Kil. 100	52	—	54	—
» Fioretto 1ª sorte . » »	46	—	48	—
» id. 2ª sorte . » »	43	—	45	—
Pomi . . . . » »	15	70	21	16
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio » » 698. 903.	65	—	70	—
Paglia . . . » » 655. 76	30	—	35	—
Canapa . . . . Kil. 100	98	52	108	66
» Scarto Canapa »	72	44	75	34
Canepazzi . . . . »	69	54	72	44
Olio di Oliva fino . . . . »	150	—	180	—
» » dell'Umbria »	135	—	138	—
» » dalle Puglie »	132	—	136	—
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	21	13	31	70
» » vecchio »	21	13	35	22

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	14	—	15	—
» dolce » » »	11	—	12	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
» forti . . . . . »	36	—	40	—
Fascine forti . . . . . »	16	—	18	—
» dolci . . . . »	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese »	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani »	108	66	115	91
Vaccine nostrane . . »	101	42	108	66
» di Romagna . »	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani »	81	13	86	93
» di Cascina . . »	57	95	60	85
Castrati . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . »	65	19	72	44
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)	120	25	127	30
» di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)	122	43	127	60
» Padovani (al Mercato di S. Giorgio)	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	153	58	211	53

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. 40 — Argento 107.

Inserzioni a pagamento

ANNO XVIII

IL DIRITTO

(Anno XVIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in **Roma** — Abbuonamento per un'anno Lire **16**, per un semestre L. **16** e **30**, per trimestre L. **9.**

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana*. N. 37.

IL DIRITTO — IL DIRITTO — ANNO XVIII

DA AFFITTARSI

un NEGOZIO composto di 3 ambienti, in via *Giovecca* N. 61 e precisamente sotto la casa di proprietà del signor GUIDOBONI GUIDO; al quale dovrà rivolgersi chi intendesse adire al contratto.

DA VENDERE

una **Casa** in questa città nella strada *Gusmaria* N. 7. Per le trattative rivolgersi al sig. LUIGI CANELLA abitante in via *Giovecca* N. 160.

AL NEGOZIO
DI CHINCAGLIERÌA
DI
GIUSEPPE PURICELLI

Assortimento Profumerie delle primarie fabbriche Nazionali ed Estere ecc. in
estratti d' acque odorose — Acqua di Miele di S. Maria Novella — Acqua di lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti — Aceto aromatico della Farmacia brittanica di Firenze — Pastiglie fumanti per le stanze — Olio di Macassar — Cerette bianche, bionde e brune — Sapone di più qualità — Farine d'amandorle e di riso — Polvere di corallo per i denti — Grasso d' orso — Pomate e Vinaigre per toeletta.

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capelli.

Prezzo d' ogni scatola L. 8.

Revolver da 7, 9, e 12 millimetri e cariche relative.

Cassette da compassi, Colori e Pennelli da miniare, Forbici, Rasoj e Temperini, Portafogli, Portamonete e Necessarii per signora.

Sottrattivi a pompa, Sciringhe, Candelette e Cuscini di gomma.

IL VERO FEBBRIFUGO

del dottor *Adolfo Guareschi* di Parma, si vende a L. *una*, e a L. *due la boccetta* in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno, e specialmente nei paesi ove più domina il tipo febbrile Intermittente.

Questo rimedio poi è stato dal Preparatore ridotto anche sotto forma *pillolare*, per comodo di quelle persone che non possano tollerare la sua grande amarezza. Costa Lire *due la scatola* colla istruzione.

LE NUOVE PASTIGLIE PETTORALI

le quali sono efficacissime in tutte le affezioni Bronchiali e Pulmonari croniche; agiscono lentamente ma in modo sicuro contro qualunque tosse reumatica o nervosa per quanto sia inveterata. Si vendono in tutte le Farmacie del Regno a L. 1. 50, e a L. 3. 00 alla scatola colla istruzione.

N. B. Mediante il corrispondente importo diretto: *alla farmacia del dottore Adolfo Guareschi strada dei Genovesi N. 15*, PARMA, i rimedi in scatole vengono spediti per la posta franchi di porto per tutto il Regno e per l' Estero. I liquidi, si spediscono soltanto per la ferrata.

Depositi: FERRARA; *Navarra* e *Perelli* — ROVIGO; *Diego* — ADRIA; *Bruscaini* — VICENZA; *Valleri* e *Dallavecchia* — ANCONA; *Sabbattini*.

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti

De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* delle *nostra* specialità, li esortiamo a provvedarsi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE
mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(79)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.
Prunetto (Circondario di Mondovi), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia,
Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riesciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.**

FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appettito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gaudini.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.